

Martina Simeti

RM

Trojan Horse

16 Settembre 2022 – 9 Novembre 2022

Opening Giovedì 15 Settembre, 18.30 – 20.30

Con un testo di Barbara Casavecchia

Se male non mi ricordo, io lessi in Virgilio che quello del Palladio di Troia, che fu un cavallo di legno offerto dai Greci alla diva Pallade, era pregno di cavalieri erranti, che poi furono la totale distruzione di Troia, ond'è che sarebbe ben fatto vedere prima quello che Clavilegno ha nel suo ventre.

Miguel de Cervantes, *Don Chisciotte*, vol 2, cap 41.

Martina Simeti è lieta di presentare Trojan Horse, prima esposizione personale di RM in Italia. La mostra sarà aperta dal 16 settembre al 9 novembre 2022.

Trojan Horse prosegue l'indagine iniziata dal duo artistico RM con la mostra Bloodsuckers tenutasi all'Istituto Svizzero di New York nell'inverno 2022. Per la prima mostra personale in Italia, il duo, fondato nel 2015 e basato tra Ginevra e Berlino, propone un nuovo gruppo di lavori che evoca i bedbugs, cimici da letto, « portatori di invisibili Altri »: una coppia di lenzuola matrimoniali e relative federe con inserti ricamati all'uncinetto e una scultura in legno che riprende fedelmente il prototipo di un aspirapolvere.

Facendo uso di ironia e dark humor, RM esplora la meccanica della trasmissione, la segretezza dell'intimità notturna, « spazio fittizio e sacrale della privacy ». Detour linguistici, stigma e vergogna si trasformano in strumenti per rivendicare la propria storia, facendo affiorare le disparità che pervadono la società contemporanea.

Vi ricordate il Bidone Aspiratutto? L'ho chiesto anche a RM, per curiosità. Durante i lavori di autocostruzione della casa di famiglia al lago, mio nonno, mio padre e mia madre maneggiavano cemento, prese elettriche, mensole e piastrelle, mentre io giocavo con quello. Disegnato dal milanese Francesco Trabucco per la Alfatec nel 1974, aspirava a 360°, anche a essere cool, come certi Dyson contemporanei. Era una tautologia a rotelle: un bidone in lamierino verde militare, con l'etichetta (capienza, voltaggio, Made in Italy) trasformata in logo a stencil, modello jeep dell'esercito, ma in versione *M*A*S*H*. Un tank pronto ad annientare la polvere del pianeta col suo cannone flessibile,

oggetto macho-ironico, che scavalcava le divisioni di genere, ma non quelle di classe (operaio/casalinga). Certi modelli li introiettiamo, anche senza volere.

Alla polvere sono allergica. Quella domestica è composta per metà da materia organica di noi umani (peli, capelli, soprattutto pelle, di cui si nutrono gli acari *dermatophagoides*, a migliaia per grammo, soprattutto nei letti), e per l'altra di animali e piante, e di minerali, e persino di frammenti di meteorite. Respiriamo e ingeriamo ere e corpi passati per tutta la vita. Il nostro corpo si sgretola, ricompatta ed evapora in continuazione, benché preferiamo ignorare la porosità (da *poros*, passaggio, orifizio) di tutti i confini. RM mi racconta che i *bedbugs* (*Cimex lectularius*, o cimice del letto) usano gli aspirapolvere per viaggiare, propagandosi da un ufficio o appartamento all'altro, mentre vengono ripuliti da chi pratica lavoro domestico a cottimo. Gli aspirapolvere industriali, che promettono il dono asettico del pulito, sono i loro cavalli di Troja: diventano portatori di invisibili Altri, di cui diventiamo ospiti. Al buio ne temiamo l'arrivo, come incubi (dal lat. incubare «giacere sopra, covare»). Anche i bug e virus che infestano i nostri computer usano i Trojans per entrare, crescere e moltiplicarsi, invadendo lo spazio fittizio e sacrale della privacy. Molte compartimentazioni tra dentro e fuori sono illusioni, ed è salutare che si sfaldino, come la nostra pelle, abitata dal microbiota cutaneo (acari, miceti, batteri e virus), il commensale che ci aiuta a disfarci delle cellule morte: più alta la biodiversità, minori i patogeni. Il microbiota intestinale (batteri, virus, funghi, protozoi), che compone il nostro peso per circa 1 kg, regola la produzione di neurotrasmettitori come dopamina e serotonina, che presiedono a memoria, attenzione, piacere, sonno, umore, empatia, creatività. Lo scambio di microbi tra madre e neonato durante il parto e l'allattamento ne aumenta le difese immunitarie. Siamo ecosistemi plurali e simbiotici. Pulire e detergere, ossessivamente, non ci protegge dalla complessità.

- Barbara Casavecchia

Il duo di artisti, fondato a Ginevra nel 2015, e precedentemente noto come Real Madrid, ha di recente cambiato nome a causa di un confronto legale. Sbattezzati, procedono ora sotto il nome di RM.

Il loro lavoro è stato esposto in istituzioni private e pubbliche come Swiss Institute New York, Aye-Aye Copenhagen, CCS Parigi, Macro Roma, CAC Ginevra, Quadriennale Roma, Migros Museum Zurigo, ICA Milano, Plymouth Rock Zurigo. Nel 2018 sono stati artisti in residenza presso FAAP Sao Paulo e ProHelvetia Johannesburg; e nel 2017 al Goethe Institute San Paolo. Hanno ricevuto uno Swiss Art Award nel 2018 e sono stati finalisti del BNP Paribas Prize nel 2017. Nel 2019/20 sono stati borsisti presso l'Istituto Svizzero di Roma.

Nel 2023 esporranno al CEC di Ginevra e ad Auto Italia South East a Londra.